



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020



Città di Enna



Città di Caltanissetta

Autorità Urbana “Polo Urbano Centro Sicilia”

Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

Asse Prioritario 5 - *“Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi”*

Azione 5.3.3 - *Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi*

INDICE

Avviso per la selezione di interventi di recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai centri funzionali e operativi

1. Finalità e risorse	3
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso	3
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	3
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	7
3. Contenuti	7
3.1 Beneficiari dell'Avviso	7
3.2 Operazioni ammissibili	7
3.3 Spese ammissibili	8
3.4 Forma ed entità del contributo finanziario	9
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	9
4. Procedure	9
4.1 Modalità di presentazione della domanda	9
4.2 Termini di presentazione della domanda	10
4.3 Documentazione da allegare alla domanda	10
4.4 Modalità di valutazione della domanda	11
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	13
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione	15
4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario	16
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario	16
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	17
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	21
4.11 Gestione delle economie	21
5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	21
5.1 Obblighi del Beneficiario	21
5.2 Controlli	22
5.3 Revoca del contributo	22
5.4 Rinuncia al contributo	22
6. Disposizioni finali	22
6.1 Informazione e pubblicità comunicazione dei risultati	22
6.2 Trattamento dei dati personali	23
6.3 Responsabile del procedimento	23
6.4 Forme di tutela giurisdizionale	24
6.5 Informazioni e contatti	24
6.6 Rinvio	24
7. ALLEGATI	24

1. Finalità e risorse

1. Il presente Avviso seleziona i progetti degli EE.LL. Beneficiari nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS Agenda Urbana delle Città di Enna e Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia di cui al successivo paragrafo 3.1, a valere sull'**Asse 5 Azione 5.3.3 del PO FESR Sicilia 2014/2020** cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) *per la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi a regia regionale, finalizzati al conseguimento della messa in sicurezza di edifici pubblici strategici destinati in tutto od in parte ad ospitare funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, supporto logistico per personale operativo e operazioni di Protezione Civile, assistenza alla popolazione, elementi infrastrutturali del sistema di protezione civile.*
2. I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:
 - Interventi di potenziamento delle strutture pubbliche per l'emergenza.
3. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro 428.318,00
4. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 della Convenzione per la Delega di Funzioni all'Organismo Intermedio.
5. Il presente Avviso disciplina le procedure per la selezione e la gestione delle operazioni a valere sull'azione 5.3.3 intercettata dalla SUS dell'Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia; In applicazione della Convenzione sottoscritta fra l'AdG del PO FESR 2014 – 2020 e l'Autorità Urbana di Enna per la delega di funzioni, approvata con DGR n. n. 64 del 26.2.2019 competono all'Organismo Intermedio/Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia" le procedure di selezione delle operazioni fino all'approvazione della graduatoria provvisoria, mentre le procedure successive (approvazione graduatoria definitiva, ammissione finanziamento, gestione finanziaria, monitoraggio e controlli) restano di competenza del Centro di Responsabilità. Per tali ultime procedure, non rientranti nelle funzioni delegate all'Organismo Intermedio, si fa espresso rinvio alle disposizioni del Manuale attuazione del PO FESR 2014 – 2020 approvato con DDG n. 538/A5-DRP del 15/09/2020, riportate nei paragrafi da 4.6 a 6.6 del presente Avviso.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

1. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
3. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per

gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;

4. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
5. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
6. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
7. Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
8. Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
9. Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)", EGESIF 15-0010-01 del 18/05/2015, della Commissione Europea;
10. Regolamento delegato (UE) 2015/2171 della Commissione, del 24 novembre 2015, che modifica la direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti;
11. Delibera di Giunta n. 267 del 10.11.2015 avente per oggetto P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015. - Adozione definitiva;
12. Deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 6 dicembre 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";
13. Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione;
14. Deliberazione della Giunta Regionale n. 195 del 15 Aprile 2017 che approva il documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" del PO FESR Sicilia 2014/2010 e ss.mm.ii.;

15. D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
16. Deliberazione della Giunta regionale n. 105 del 6 marzo 2018 relativa a: “Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato - Decisione C(2017) 8672 dell’11 dicembre 2017. Adozione definitiva”;
17. Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii.;
18. Deliberazione della Giunta Regionale n. 419 del 28/11/2019 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione attuativa 2019-2021”;
19. DDG 538/A5-DRP del 15/09/2020 adozione del “Manuale per l’Attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020 e ss.mm.ii.;
20. Allegato ai criteri di selezione “Approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell’agenda urbana”, approvato dal Comitato di sorveglianza del 1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
21. Delibera della Giunta Regionale n. 64 del 26.2.2019 con la quale è stato approvato l’esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell’Agenda Urbana di Enna/Caltanissetta “Polo Urbano Centro Sicilia”, lo schema di convenzione con il Comune di Enna in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana, la presa d’atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell’Agenda Urbana di Enna/Caltanissetta “Polo Urbano Centro Sicilia”;
22. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
23. Legge 21 maggio 2019, n. 7 - Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;
24. D.Lgs. 18-4-2016 n. 50, “Codice dei contratti pubblici”, e successive modificazione e integrazioni;
25. Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;
26. Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n. 86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
27. Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia”, il cui art. 24 rubricato “Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell’entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016”;
28. Legge 12 luglio 2012, n. 100, recante “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”;
29. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
30. Legge 26 febbraio 2010, n. 26, e successive modificazioni, recante “Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale”;
31. Legge 6 febbraio 2014, n. 6 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e, in particolare, l’articolo 6 recante “Disposizioni in materia di commissari per il dissesto idrogeologico”;

32. Legge 11 Novembre 2014, n. 164 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";
33. D.P.C.M. 28 maggio 2015 – "individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
34. Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", Capo VII Disposizioni in materia di difesa del suolo;
35. Legge n. 183 del 18 maggio 1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
36. D.L. n. 132 del 13 maggio 1999 convertito in legge, con modificazioni, in data 13 luglio 1999 con L. n. 226;
37. Atto di indirizzo e coordinamento, previsto dal 2° comma dell'art. 1 del D.L. n. 180/98 e adottato con D.P.C.M. del 29 settembre 1998, che fornisce i criteri generali per l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico;
38. Direttive emanate dall'Assessorato Territorio e Ambiente n. 13488 del 14/7/98, n. 13450 del 14/7/98 e n. 22824 del 10/12/98;
39. D.A. territorio e Ambiente n. 298/41 del 4/7/00 di adozione del Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico;
40. Circ. 57596 D.T.A. del 22.11.2000: Aggiornamento Piano Straordinario Rischio Idrogeologico;
41. Circ. 59354 D.T.A. del 29.11.2000: Programma di interventi di Difesa del Suolo ex D.P.R. 27 luglio 1999;
42. D.A. 552/D.T.A /20: Istituzione dell'Ufficio per l'assetto idrogeologico;
43. D.A. 298/41 del 4 luglio 2001: Elenco comuni per cui si è provveduto alla revisione del Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico;
44. D.A. 543 del 25 luglio 2002: Aggiornamento al Piano Straordinario relativamente ai Comuni elencati nell'Allegato "A";
45. Circ. 1 ARTA del 07.03.2003;
46. Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 parte III Sezione I;
47. Circ. 3793/GAB ARTA del 19.10.2009;
48. Circ. 38780 ARTA del 09.06.2011;
49. Circ. 78014 ARTA del 22.12.2011;
50. D.D.G. 1067 del 25.10.2014: Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo;
51. D.P. 109 del 15.04.2015: Istituzione fascia di rispetto per probabili evoluzioni del dissesto intorno a tutti i fenomeni gravitativi;
52. Circ. 21187 ARTA 07.05.2015;
53. Circolare ARTA prot. 753 del 05/01/2017.A.
54. Documento "Standard minimi per la programmazione degli interventi in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile (e di resilienza socio-territoriale)"
55. Il Decreto legislativo n. 158 del 27/12/2019, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 6;
56. La circolare prot. n. 6935 del 13/02/2020 della Ragioneria Centrale della Regione Siciliana avente ad oggetto "Applicazione di quanto previsto all'art. 6 del Decreto legislativo n. 158 del 27/12/2019 – Norma di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione del sistema dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli.

57. Determinazione del Referente Coordinatore dell'Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia" n. 47 del 29/09/2020 con la quale si è provveduto all'approvazione all'approvazione del presente avviso.

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Avviso

Il presente Avviso è rivolto al Comune di Enna e al Comune di Caltanissetta in qualità di Enti Locali facenti parte dell'Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia", così come stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 64 del 26.2.2019, con la quale è stato preso atto della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Agenda Urbana di Enna/Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia".

3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso le operazioni di recupero e allestimento degli edifici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi (strutture adibite alla gestione dell'emergenza) e al completamento delle azioni avviate con la programmazione 2007-2013 relative "ai presidi operativi di protezione civile (vie di fuga, elisuperfici, aree di protezione civile) di cui alla pianificazione regionale di settore. In particolare, sono ammissibili gli interventi su edifici pubblici strategici e rilevanti (quali ospedali, scuole, caserme, centri di coordinamento etc.) e/o presidi operativi di Protezione civile C.O.C. – C.O.M. – C.C.S. – DICOMAC, vie di fuga, elisuperfici, aree di protezione civile di cui alla pianificazione regionale di settore. Priorità è riservata ai centri denominati C.U.O.R.E. (Centri Unificati Operativi della Regione Siciliana per l'Emergenza) giusta condivisione della Giunta Regionale n.454 del 23/10/2017;
2. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
 - l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.
 - i soggetti beneficiari devono assicurare il rispetto di quanto indicato al punto 2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi;
 - l'operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario;
 - l'operazione deve essere coerente con i piani di protezione civile legati al rischio sismico/vulcanico;
 - l'operazione deve essere realizzata su edifici pubblici strategici e rilevanti (quali ospedali, scuole, caserme, centri di coordinamento, etc.);
 - l'operazione deve essere conforme con la pianificazione urbanistica (PRG);
 - l'operazione deve essere conforme all'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) a livello territoriale o, in alternativa, deve tenere conto di tutti gli elementi che concorrono alla CLE e comunque rispettare le condizioni di sicurezza, in relazione alla sua ubicazione ed alle

relative vie di accesso e connessione con il contesto territoriale, secondo i principi previsti dall'analisi della CLE.

3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dai Beneficiari direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda e/o nel Disciplinare di cui al paragrafo 4.7., al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - spese per investimenti (interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico relativi ai lavori necessari all'adeguamento di strutture centrali e periferiche di protezione civile), comprensivi di opere edili per la realizzazione di vani tecnici, ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla funzionalità dell'edificio, tali da restituire edifici conformi alle norme tecniche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente (non sono consentiti interventi di sostituzione edilizia). Si applicano le limitazioni di cui alla O.P.C.M. 3907/2010 e seguenti (Art.8 comma1) che definisce anche il costo convenzionale di intervento.
 - spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del beneficiario, intendendo quelle relative alle voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici
 - spese tecniche relative alla progettazione (progetto definitivo ed esecutivo), direzione dei lavori, misura e contabilità, sicurezza, consulenza geologica/geotecnica, eventuali consulenze specialistiche se richieste dalle norme vigenti, competenze tecniche per il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), collaudo tecnico-amministrativo e statico, indagini geognostiche, preliminari e di qualsiasi altra natura in supporto alla progettazione, spese di valutazione di impatto ambientale, spese di collaudo statico e tecnico-amministrativo;
 - spese per l'acquisizione ed installazione di macchinari e impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento ed addestramento del personale incaricato, esclusivamente se incluso nel capitolato di fornitura delle attrezzature;
 - spese per investimenti materiali ed immateriali, realizzazione banche dati, servizi informatici etc.;
 - imposta sul valore aggiunto (IVA), solo se non è recuperabile;
 - indennità e contributi dovuti a enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc.) finalizzate all'esecuzione delle opere connesse con l'intervento;
 - spese per informazione e pubblicità, ivi comprese quelle per produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi;
 - acquisizione di terreni e aree non edificate o immobili necessari per la realizzazione dell'opera, le cui spese di esproprio e di acquisizione, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle stesse aree e gli interventi relativi alle opere da realizzare, ricadano nei limiti del 10% dell'importo del progetto;

- spese per oneri tecnici, riconosciute ammissibili nel limite del 10% del totale dell'importo a base d'asta, laddove non riconducibili ad attività direttamente svolte dall'ufficio tecnico dell'ente beneficiario, dovranno essere affidate a soggetti esterni con le modalità previste dalle norme vigenti, con specifico riferimento al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e alle norme regionali di riferimento, pena l'inammissibilità al finanziamento;
4. Restano escluse dall'ammissibilità:
 - le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 - le spese relative al funzionamento ed alla manutenzione ordinaria dell'opera;
 5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 6. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 7. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100 % dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata. I progetti di importo superiore alla dotazione finanziaria disponibile dovranno prevedere il cofinanziamento per la somma eccedente. In tal caso il Beneficiario, al momento dell'ammissione al finanziamento, dovrà produrre il provvedimento ovvero delibera di impegno per il cofinanziamento.

3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande sono svolte dall'Organismo Intermedio/Autorità Urbana "Polo Urbano Centro Sicilia".
2. Le attività relative alla concessione e revoca dei contributi finanziari, alla gestione finanziaria, comprensiva dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Servizio S.03 – Servizio Rischio Sismico e Vulcanico del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (d'ora in poi Servizio) in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
3. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda e dei documenti allegati

1. Le domande devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo polourbanocentrosicilia@pec.comune.enna.it compilando l'Allegato 1 al presente Avviso

e devono essere sottoscritte con firma digitale. Sono comunque fatte salve le istanze presentate ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale).

2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".
3. Le domande, comprensive di tutte le dichiarazioni/schede da allegare, devono essere complete di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3.

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande in via telematica (PEC) devono essere al seguente indirizzo PEC polourbanocentrosicilia@pec.comune.enna.it **entro le ore del giorno**
2. Le domande ricevute dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) relazione tecnico-economica dell'operazione a firma del professionista abilitato incaricato e del RUP;
 - b) copia del progetto dell'operazione approvato dall'ente richiedente;
 - c) cronoprogramma dell'operazione per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;
 - d) provvedimento amministrativo dell'ente richiedente di approvazione del progetto e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso (laddove previsto) l'impegno dell'ente richiedente alla copertura della quota di cofinanziamento dell'operazione specificandone l'importo e le fonti;
 - e) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - f) dichiarazione di avere preso visione e di accettazione dello schema di Disciplinare allegato al presente Avviso;
 - g) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera b), del presente Avviso, ivi compresa la autocertificazione circa l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016;
 - h) i documenti utili per la valutazione come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera c), del presente Avviso.
2. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.83 Dlgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso.

2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.

3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:

a) **Ricevibilità formale:**

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
- completezza e regolarità della domanda e degli allegati,
- verifica delle prescrizioni dell'art.15, comma 9 della L.R.n.8 del 17 maggio 2016;
- conformità con la normativa in materia di Aiuti di Stato e Appalti e adempimenti da parte del beneficiario per il rispetto della normativa suddetta.
- Rispetto, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000.

b) **Ammissibilità (in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):**

Requisiti del soggetto proponente:

- Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dal PO e dalla procedura indicata nel presente avviso;
- Capacità finanziaria e tecnico-amministrativa.

Requisiti del progetto/operazione:

- Rispondenza del progetto alle azioni, finalità, territorio di riferimento e categorie previste nel PO e nel presente avviso;
- Ubicazione dell'intervento nel territorio regionale;
- Coerenza rispetto alle disposizioni in materia di cumulo (art 65, comma 11 Reg 1303/13)
- Osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento;
- Osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, e appalti pubblici;
- Impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Criteri di ammissibilità specifici (in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):

- Coerenza con i piani di protezione civile legati al rischio sismico/vulcanico etc.
- Edifici pubblici strategici e rilevanti (quali ospedali, scuole, caserme, centri di coordinamento, etc)
- Conformità con la pianificazione urbanistica (PRG)
- Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) a livello territoriale
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione di protezione civile previsti dall'ordinamento nazionale (al servizio e funzionali ai centri operativi regionali), finalizzati alla gestione di situazioni emergenziali dalle componenti del Sistema di Protezione Civile che offrono il loro supporto operativo e logistico e sono coordinate dal Dipartimento della protezione civile

della Presidenza della Regione Siciliana sulla base di accordi sottoscritti con le stesse e in linea con quanto previsto dal fondo regionale di protezione civile per il potenziamento del sistema con l'acquisizione di mezzi e attrezzature per lo svolgimento di attività di protezione civile

c) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO):

- Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte e del loro dimensionamento rispetto alla finalità di protezione civile anche in termini di tecnologie innovative e riduzione degli impatti ambientali;
- Priorità delle opere in relazione a insufficiente copertura dei presidi di protezione civile a livello territoriale, inteso come localizzazione in aree a minore sostenibilità del rischio (*)
() Riferimento al Documento "Standard minimi per la programmazione degli interventi in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile (e di resilienza socio-territoriale)"*
- Livello di valutazione della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) a livello comunale;
- Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: territorio e popolazione presidiata.

4. La Struttura di Coordinamento Tecnico, per il tramite della Segreteria Amministrativa, acquisirà le istanze e provvederà alla loro catalogazione e archiviazione, trasmettendole per la fase istruttoria alla Struttura di Attuazione - Staff di verifica sull'ammissibilità.

La Struttura di Attuazione – Staff di verifica sull'ammissibilità – effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con determinazione del Referente Coordinatore dell'A.U. successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande che hanno superato la fase istruttoria.

5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con determinazione del Referente Coordinatore dell'A.U. La Segreteria Amministrativa darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.

6. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo alla Struttura di Coordinamento Tecnico i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

7. La Struttura di Coordinamento Tecnico, per il tramite della Segreteria Amministrativa, trasmette il provvedimento di approvazione degli esiti di selezione, unitamente a tutta la documentazione utile, ai CdR competenti dandone formale comunicazione agli enti beneficiari..

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE, INDICATORI/DESCRITTORI, PESI			
CRITERI	INDICATORI/DESCRITTORI	PUNTEGGIO PARZIALE	PUNTEGGIO MASSIMO
Adeguatezza delle soluzioni progettuali proposte e del loro dimensionamento rispetto alla finalità di protezione civile anche in termini di tecnologie innovative e riduzione degli impatti ambientali	Il criterio intende dare la priorità a quegli interventi che garantiscono una maggiore efficienza del sistema territoriale di protezione civile, anche attraverso un più corretto utilizzo delle risorse umane e strumentali (attrezzature e mezzi).	<p>Se l'intervento concorre direttamente al potenziamento del sistema di protezione civile, anche attraverso l'introduzione di elementi strutturali e tecnologici (ad esempio contenimento dei consumi energetici) nelle strutture C.U.O.R.E. consegue un punteggio parziale pari a 25 punti;</p> <p>Se l'intervento concorre direttamente al potenziamento del sistema di protezione civile, anche attraverso l'introduzione di elementi strutturali e tecnologici (ad esempio contenimento dei consumi energetici) nelle strutture diverse dai C.U.O.R.E. consegue un punteggio parziale pari a 15 punti;</p> <p>Altro = 0 punti</p>	25
<p>Priorità delle opere in relazione a insufficiente copertura dei presidi di protezione civile a livello territoriale, inteso come localizzazione in aree a minore sostenibilità del rischio (*)</p> <p><i>(*) Riferimento al Documento "Standard minimi per la programmazione degli interventi in materia di riduzione del rischio ai fini di protezione civile (e di resilienza socio-territoriale)"</i></p>	<p>Il criterio intende dare la priorità agli interventi secondo il seguente ordine:</p> <p>Edifici Strategici (ES) cui deve essere assegnato il codice attribuito dal Piano di Protezione Civile Comunale.</p> <p>Aree di Emergenza (AE), suddivise in Aree di ammassamento e Aree di ricovero (anche se non richieste nella CLE, ma presenti nel Piano di Protezione Civile Comunale, devono essere riportate in cartografia anche le Aree di attesa). A ogni area deve essere assegnato il codice attribuito dal PEC.</p> <p>Infrastrutture di Connessione (per mettere in relazione ES e AE) e Infrastrutture di Accessibilità (per mettere in relazione il sistema di emergenza interno con la viabilità principale esterna). Ad ogni infrastruttura deve essere assegnato un numero ordinale preceduto da AC00.</p> <p>Aggregati Strutturali (AS) interferenti sulle infrastrutture e sulle aree di emergenza. Per ogni aggregato deve essere riportato</p>	<p>Edifici Strategici (ES) = 30 punti;</p> <p>Aree di Emergenza (AE) = 20 punti;</p> <p>Infrastrutture di Connessione (per mettere in relazione ES e AE) = 15 punti;</p> <p>Aggregati Strutturali (AS) = 10 punti;</p> <p>altro = 0 punti</p>	30

	l'identificativo assegnato a ciascun edificio dalla cartografia tecnica di base (CTR). Altro		
Livello di valutazione della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) a livello comunale;	Il criterio intende dare la priorità agli interventi ricadenti nei Comuni per i quali è stata eseguita l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza coerentemente agli indirizzi e criteri nazionali (linee guida per la CLE). In subordine a quelli ricadenti in Comuni nei quali, ancorché non conclusa, la CLE è in corso di attuazione secondo gli indirizzi e criteri nazionali, ovvero a quelli ricadenti in Comuni nei quali la CLE è stata eseguita ma non è allineata agli indirizzi e criteri nazionali. Altro	Analisi della CLE già eseguita secondo gli indirizzi e criteri nazionali = 15 punti; Analisi della CLE non conclusa ma avviata secondo gli indirizzi e criteri nazionali = 10 punti; Analisi della CLE eseguita, ma non allineata agli indirizzi e criteri nazionali = 5 punti; altro = 0 punti	15
Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi: territorio e popolazione presidiata	Il criterio intende parametrare il costo dell'intervento proposto rispetto al rapporto tra la dotazione finanziaria dell'Azione 5.3.3 della procedura Agenda Urbana e la sommatoria della popolazione delle Agende Urbane che hanno attivato l'Azione 5.3.3 ($\text{€}/\text{ab} = X$). Si definisce X_i il rapporto tra il costo dell'investimento dell'intervento proposto e la popolazione del Comune dell'Agenda Urbana ove ricade l'intervento.	Se $X_i \leq X$ consegue 30 punti; se $X < X_i \leq 1,25X$ consegue 22,5 punti; se $1,25X < X_i \leq 1,50X$ consegue 15 punti; se $1,50X < X_i \leq 1,75X$ consegue 7,5 punti; se $X_i > 1,75X$ consegue 0 punti	30
Punteggio Soglia per la selezione delle operazioni 50/100	TOTALE		100

3. Le domande di ammissione a contributo finanziario che hanno superato il punteggio soglia minimo, **pari a 50/100**, saranno ordinate in modo decrescente sulla base del punteggio complessivo conseguito.
4. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo la cronologia di presentazione;
5. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
6. La Commissione di Valutazione trasmetterà gli esiti della procedura di selezione alla Struttura di Coordinamento Tecnico per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione;
7. La Struttura di Coordinamento Tecnico approva gli esiti provvisori della valutazione con determinazione del Referente Coordinatore dell'AU, che sarà pubblicata, per il tramite del CdR competente, sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge e presso gli Albi Pretori dei Comuni di Enna e di Caltanissetta e nella sezione specifica dedicata ad Agenda Urbana dei rispettivi siti web ufficiali.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento (*laddove ricorrente*).
2. Contestualmente, il **Servizio S.03 – Servizio Rischio Sismico e Vulcanico del Dipartimento Regionale della Protezione Civile** avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, ...).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui ai precedenti commi e dal completamento delle procedure di controllo di cui ai precedenti commi, il "Servizio" adotta il Decreto di approvazione definitiva della graduatoria delle operazioni, con il quale sono approvati:
 - a) la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - b) l'elenco delle di operazioni non ammesse.
4. Il "Servizio" darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
 - a) dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di finanziamento, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
 - b) della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
 - c) della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 Verifiche propedeutiche, Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 4, trasmette la seguente documentazione necessaria all'emanazione del decreto di finanziamento:
 - a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - b) modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte.
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario decade dalla graduatoria, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per il controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.

5. Per ciascuna operazione inserita nella graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il DG emana il decreto di finanziamento dell'operazione, alle condizioni, esposte nel Disciplinare parte integrante del decreto medesimo, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE)1303/2013, nonché recante l'impegno contabile a favore del beneficiario.
6. Il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul sito www.euroinfosicilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni esposte nel Disciplinare. L'atto di accettazione del finanziamento e di adesione al Disciplinare è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'accettazione e adesione al Disciplinare di finanziamento, il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al "Servizio" gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - b) nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione – il Decreto di quantificazione definitiva del

finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:

1.1 PER OPERAZIONI AFFERENTI AD OPERE PUBBLICHE

- Una prima rata di anticipazione sulla base di quanto allo schema seguente

Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione del finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria ad espletamento dei seguenti adempimenti procedurali:	Quantificazione anticipo
Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D. Lgs. 50/2016) progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo	Interni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%
		Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Documento di indirizzo alla progettazione (art. 23 c. 5 D. Lgs. 50/2016) progetto di fattibilità tecnica ed economica progetto definitivo	esterni alla P.A.	Prima anticipazione a seguito della predisposizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (eventuale per operazioni finanziate con Documento di indirizzo alla progettazione in caso di predisposizione di indagini od ulteriori spese funzionali al progetto di fattibilità)	2%
		Seconda anticipazione successivamente all'approvazione del progetto esecutivo	10%
		Terza anticipazione a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
Progetto definitivo (solo in caso di ricorso alla procedura di "appalto integrato" nelle fattispecie	interni alla P.A. esterni alla P.A.	Prima anticipazione successivamente all'aggiudicazione dell'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione lavori	20%

previste dall'art. 59 comma 1 bis ed all'art. 216 comma 4 e 4 bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)		Seconda anticipazione a seguito della consegna dei lavori	10 %
Progetto esecutivo	Interni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	20 %
	esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	25 %

- Erogazioni successive in corrispondenza dell'emissione degli "Stati d'Avanzamento Lavori".
- Tali erogazioni potranno riguardare l'importo degli stati d'avanzamento lavori eventualmente integrate da importi connessi a c.d. "somme a disposizione" che il beneficiario non sarà in grado di liquidare con l'anticipazione precedentemente acquisita.
- Tali erogazioni, di importo, per ciascun pagamento, non inferiore al 10% del contributo stesso, potranno essere concesse fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'operazione, al netto dell'anticipazione già erogata.
- A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.
- Tutte le erogazioni sopra indicate sono da intendersi al netto di eventuali ribassi d'asta

1.2 PER OPERAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

- una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 15% del contributo pubblico concesso, a seguito dell'emanazione dell'atto di aggiudicazione della procedura d'appalto per acquisizione di beni/servizi da parte del soggetto beneficiario, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;
- pagamenti intermedi per un importo massimo di erogazione pari al 90 % dell'importo dell'operazione al netto dei ribassi d'asta, in questa compreso il pagamento della prima anticipazione. Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale.

Il numero di erogazioni connesse ai pagamenti intermedi e le loro quote percentuali saranno determinate dal Centro di Responsabilità in relazione alla tipologia di operazione ammessa a finanziamento ed ai vincoli di natura contrattuale fra il beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure d'appalto per l'acquisizione dei beni/servizi.

Le richieste di erogazione delle risorse da parte dei soggetti beneficiari dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti.;

- A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% dell'importo dell'operazione al netto dei ribassi d'asta, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'operazione finanziata. Resta inteso che sarà facoltà del soggetto beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata che della quota di saldo.

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:
 - a) la richiesta di anticipazione, redatta secondo l'allegato 4 al presente Avviso.
3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:
 - a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo(ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento intermedio redatta secondo l'allegato 5 al presente Avviso;
 - b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - i. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - iii. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - vi. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
 - c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, redatta secondo l'allegato 6 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - d) documentazione giustificativa della spesa.
5. Prima della liquidazione del pagamento, il "Servizio" verificherà:
 - a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
 - a) richiesta di pagamento a saldo redatta secondo l'allegato 7 al presente Avviso;
 - b) dichiarazione di cui al precedente comma 4 lett.b);
 - c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:

- i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - iii. attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- d) certificato di collaudo (per OOPP) o verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'allegato 8 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- f) documentazione giustificativa della spesa.
7. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
- a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.
8. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____". Per le modalità di annullo delle fatture elettroniche ove possibile il beneficiario farà apporre lo stesso al fornitore nel campo "note" della fattura stessa; diversamente potrà procedere ad un riepilogo tramite Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, come da modello allegato 9 al presente Avviso.

La modalità di erogazione dovrà comunque attenersi alle disposizioni previste dal manuale di attuazione vigente al momento del Decreto di Finanziamento e sottoscrizione del relativo Disciplinare di finanziamento.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.

2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:
 - a) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;
 - b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
 - d) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - e) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
 - f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
 - i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - j) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà;
 - k) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
 - l) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto k) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
 - m) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - n) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;

- o) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- p) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o al Disciplinare di finanziamento.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio.

6. Disposizioni finali

- 6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è il S.12 - Servizio trasparenza, anticorruzione e integrità del Dipartimento Regionale della Protezione Civile e, per l'Organismo Intermedio, è il Dirigente pro tempore.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n. 5/2011 è, per la sola fase di selezione delle operazioni, è il Referente Coordinatore A.U. Dott. Letterio Lipari, mentre per le restanti fasi procedurali, il responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile del **Servizio S.03 – Servizio Rischio Sismico e Vulcanico del Dipartimento Regionale della Protezione Civile.**
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso

l'indirizzo PEC polourbanocentrosicilia@pec.comune.enna.it o dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it a seconda della fase procedimentale per la quale si esercita il diritto di accesso agli atti.

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
- b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare l'OI – responsabile della fase di selezione delle operazioni - ed il **Servizio S.03 – Servizio Rischio Sismico e Vulcanico del Dipartimento Regionale della Protezione Civile**.

– responsabile per la fase di gestione delle operazioni – presso i seguenti recapiti:

Indirizzo email dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Enna

polourbanocentrosicilia@comune.enna.it

Indirizzo PEC dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Enna

polourbanocentrosicilia@comune.enna.it

Indirizzo email del **Servizio S.03 – Servizio Rischio Sismico e Vulcanico del Dipartimento Regionale della Protezione Civile**: s.03sismicovulcanico@protezionecivilesicilia.it

Indirizzo PEC del **Servizio S.03 – Servizio Rischio Sismico e Vulcanico del Dipartimento Regionale della Protezione Civile**: dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7. ALLEGATI

Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario per la realizzazione di OOPP.

Allegato 2 - Modello di dichiarazione capacità amministrativa e organizzativa.

Allegato 3 – Disciplinare.

Allegato 4 - Modello per la richiesta di anticipazione.

Allegato 5 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi.

Allegato 6 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi.

Allegato 7 - Modello per la richiesta del saldo.

Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal decreto di finanziamento o quantificazione definitiva del finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo.

Allegato 9 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute tramite fatture elettroniche – annullo delle spese.

Il Referente AU
Dott. Letterio Lipari